

**Commissione Paritetica Docenti-Studenti
Relazione Annuale 2025**

**Dipartimento di Scienze economiche e aziendali
Università di Sassari**

INDICE

PARTE PRIMA

1. COMPOSIZIONE DELLA CP-DS

1.1. EVENTUALI ULTERIORI PERSONE COINVOLTE **1**

1.2. MODALITÀ ORGANIZZATIVE **2**

2. DESCRIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL DISEA **4**

PARTE SECONDA

3. ANALISI E DATI RELATIVI ALL'OFFERTA FORMATIVA COMPLESSIVA

PARTE TERZA

4. ANALISI E DATI RELATIVI AI SINGOLI CORSI DI LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE.

5. CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE SULL'ANALISI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il presente documento si compone di 20 pagine.

1

1. COMPOSIZIONE DELLA CP-DS

Sono elencati di seguito i componenti della CP-DS del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali (DiSea) nella sua composizione attuale. Sia la componente docente che anche la componente studentesca nel corso dell'A.A. 2024-25 sono state in gran parte rinnovate.

	Cognome	Nome		Ruolo/Corso di Studio	e-mail
**	Carboni	Oliviero	Docente	Professore Associato	ocarboni@uniss.it
*	Cossu	Monica Maria Caterina	Docente	Professore Ordinario	mccossu@uniss.it
**	Delpini	Danilo	Docente	Professore Associato	ddelpini@uniss.it
**	Manca	Gavina	Docente	Professore Ordinario	omoro@uniss.it

	Scanu	Giuseppe	Docente	Professore Associato	scangius@uniss.it
	Cataldo	Daniele	Studente	EM	<u>d.cataldo@studenti.uniss.it</u>
**	Fenu	Matteo	Studente	EA	m.fenu9@studenti.uniss.it
**	Murru	Augusto	Studente	EMT	a.murru31@studenti.uniss.it
**	Rizzu	Natalia	Studente	IMAST	n.rizzo@studenti.uniss.it
					*** Sotgiu Alessio Studente E a.sotgiu11@studenti.uniss.it

EA	= CLM in Economia aziendale
EM	= CL in Economia e management
EMT	= CL in Economia e management del turismo
E	= CLM in Economia

* La prof. Monica Cossu presiede la CP-DS.

** I componenti contrassegnati con l'asterisco sono i nuovi membri della CP-DS nominati a ottobre 2024.

*** Il rappresentante studente del corso E è decaduto per avvenuto conseguimento del titolo, e il sostituto non è ancora stato designato dal Consiglio di Dipartimento.

Si ricorda che,

- la CP-DS è composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento (tutti o alcuni) e da un pari numero di docenti;
- la componente docente della CP-DS resta in carica per 2 anni e i suoi componenti possono essere immediatamente riconfermati per 1 sola volta; la componente studente della CP-DS è rinnovata in occasione del rinnovo delle rappresentanze studentesche, votazioni che si svolgono con analoga cadenza biennale. Può essere in parte rinnovata anche in seguito ad eventi relativi al percorso accademico di alcuni studenti (laurea);
- i docenti componenti della CP-DS sono designati dal Consiglio di Dipartimento (CdD), in modo da garantire la rappresentatività di ogni Corso di Studio (CdS) di cui il Dipartimento è responsabile; gli studenti sono designati tra e dai rappresentanti degli studenti presenti nel CdD, anch'essi in modo da garantire la rappresentativa di tutti i CdS che fanno capo al Dipartimento.
- A questo proposito va segnalato che resta da risolvere la rappresentanza nella CP-DS della laurea magistrale E (*Economia*). Nessuno studente del corso di laurea magistrale in Economia è presente nel Consiglio di Dipartimento; pertanto, è stata indetta l'elezione di un nuovo rappresentante, e il termine per la presentazione della candidatura scade il 31 gennaio 2026.

Nello specifico, i docenti in CP-DS rappresentano - poiché vi espletano parte del proprio carico didattico - i CdS di seguito riportati:

Carboni per il CL in Economia e management e per il CLM in Economia;

Cossu per il CL in Economia e management e per il CLM in Economia e per il CLM in Economia;

Delpini per il CLM in Economia e per il CLM e per il CLM in Economia;

Manca per il CL in Economia e management e per il CL in Economia e management del turismo

Scanu per il CLM in Economia aziendale;

Gli studenti in CP-DS sono stati primariamente individuati da e tra i neoeletti rappresentanti degli studenti presenti in CdD.

1.1.EVENTUALI ULTERIORI PERSONE COINVOLTE

Sono di seguito elencate le eventuali persone esterne alla CP-DS che ne coadiuvano l'attività, riportandone anche il ruolo. L'attività della CP-DS è coadiuvata da:

Cognome	Nome	Ruolo	e-mail
Pes	Barbara	Referente per la didattica	bpes@uniss.it

1.2.MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Sono descritte le modalità organizzative adottate dalla CP-DS nella gestione di tutte le attività svolte durante il corso dell'a.a. 2024/2025 e dei compiti assegnati dalla normativa e dall'Ateneo, esplicitando gli obiettivi che si è posta per l'anno accademico trascorso e le modalità di coinvolgimento della componente studentesca.

Nel paragrafo successivo è riportata sinteticamente l'attività della CP-DS nell'a.a. 2024/2025.

La CP-DP si riunisce di norma minimo 2 volte per anno accademico.

Si elencano di seguito le riunioni effettuate per l'a.a. 2024/2025, convocate sempre in modalità mista (in presenza e via Microsoft Teams):

#1: 26 maggio 2024: (11:00)

#2: 17 luglio 2024 (11:00)

#3: 16 settembre 2024 (16:00).

#: 9 giugno 2024 (10:00). *In tale data si è tenuta una seduta informale (vedi infra, punto 3) al fine di discutere specifiche problematiche didattiche, relative a singoli insegnamenti.*

Là dove, inoltre si è reso necessario comunicare con i componenti della CP-DS relativamente a questioni che non necessitavano di discussioni, la comunicazione e l'interazione fra i componenti è avvenuta tramite email.

2. DESCRIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL DISEA

È di seguito descritta l'offerta formativa del DiSea.

Presso il DiSea, i corsi di studio attivi nell'A.A. 2024/25 sono i seguenti:

Sede di Sassari

Classe	Corso di Studio	CdS	Presidente/Referente
L-18	Economia e Management	EM	Prof. Ludovico Marinò
	curriculum <i>Management</i>	EM_M	
	curriculum <i>Economia</i>	EM_E	
4LM-56	Economia	E	Prof.ssa Bianca Biagi
	curriculum <i>Finanza Impresa e Mercati</i>	E_FIM	
	curriculum <i>Economic Intelligence</i>	E_EI	
LM-77	Economia Aziendale	EA	Prof.ssa Katia Corsi
	curriculum <i>Consulenza Aziendale e Libera Professione</i>	EA_CAL P	
	curriculum <i>General Management</i>	EA_GM	
	curriculum <i>Marketing</i>	EA_M	
	curriculum <i>Public management</i>	EA_PM	

Sede di Olbia

Classe	Corso di Studio	CdS	Presidente/Referente
L-18	Economia e Management del Turismo	EMT	Prof. Gianfranco Benelli
LM-77	Economia Aziendale	EA	Prof.ssa Katia Corsi
	curriculum Tourism Management	EA, TM	
LM-77	Innovation management for sustainable tourism	EA	Prof.ssa Lucia Giovanelli

Nell'a.a. 2024/2025 sono state effettuate alcune modifiche dell'offerta didattica del DiSea. Da un lato gli ordinamenti dei corsi di laurea magistrali in Economia ed in Economia aziendale, e i relativi *curricula*, sono a regime; si specifica a riguardo che tutti gli insegnamenti del CLM in Economia - curriculum *Economic intelligence* sono svolti in lingua inglese (2° anno di corso) e, presso la sede di Olbia, tutti gli insegnamenti del CLM in *Innovation management for sustainable tourism* sono erogati in lingua inglese.

D'altro lato, è stato avviato il primo anno del nuovo corso di laurea triennale in Economia e *Management* delle imprese sostenibili (interclasse L-18/L-33).

La relazione è redatta in base alle seguenti linee guida, fornite dall'Ateneo, sulla compilazione della relazione annuale della CP-DS.

SCHEDA PER LA RELAZIONE ANNUALE DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico</i>
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

PARTE SECONDA

3. ANALISI E DATI RIFERITI ALL'OFFERTA FORMATIVA COMPLESSIVA

A) ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

La presente sezione è stata con riferimento a tutti i corsi di studio

Di interesse: (i) la richiesta formulata da più studenti di non dividere il corso con la presenza di due docenti differenti, preferendo un unico filo logico conduttore per tutto il singolo corso; (ii) la necessità a che ad alcuni corsi vengano attribuiti maggiori CFU posto che il materiale

didattico e il relativo carico non risponderebbe al peso dato alla materia.

Analisi della situazione Materiali e ausili didattici.

Proseguono le criticità, già evidenziate nelle precedenti relazioni, circa la questione della disponibilità anticipata di lucidi relativi alla lezione e format per gli esercizi; alle criticità evidenziate, ormai da anni, si aggiungono alcune considerazioni anche sulla (ina)adeguatezza del materiale distribuito e della mancata messa a disposizione dello stesso materiale per chi non è riuscito o non è in grado di seguire le lezioni.

Persiste, inoltre e come già evidenziato l'anno precedente, la domanda degli studenti di accedere alle registrazioni delle lezioni soprattutto per quanto concerne gli studenti lavoratori.

Aule.

Possiamo rilevare, con soddisfazione, la diminuzione in assoluto delle censure mosse dagli studenti alle aule, persistendo soltanto alcune specifiche evidenze circa determinate aule e sul mancato corretto funzionamento dei proiettori – ripetuti i commenti negativi sul funzionamento del proiettore dell'Aula B5 –. Certo è che rispetto agli anni precedenti, il miglioramento è nettamente percepito dalla popolazione studentesca.

Azioni proposte: materiali e ausili didattici.

In relazione alle criticità sollevate in merito al materiale didattico e tenendo conto della rilevanza dello stesso nei processi di apprendimento, la CP-DS insiste nel sollecitare il Consiglio di Dipartimento (CdD) affinché sia prestata sempre maggiore attenzione al materiale didattico, sia dal punto di vista dei tempi sia dei modi in cui il materiale viene reso disponibile agli allievi, auspicando l'adozione di un Regolamento o – quantomeno e non volendo andare in contrasto con la libertà di insegnamento – di Linee Guida ove venga prevista una modalità comune e condivisa di messa a disposizione prima e dopo la lezione per consentire al fine di aiutare l'apprendimento e consentire allo studente di focalizzare immediatamente i punti critici dell'argomento in svolgimento o svolto in aula.

Fornire tutto il materiale in anticipo, infatti, non comporterebbe un disincentivo alla frequentazione delle lezioni, bensì sarebbe uno stimolo per gli studenti che riuscirebbero, tra i diversi vantaggi, a formulare domande più consapevoli e mirate all'approfondimento di argomenti, nonostante tutto, ancora poco chiari.

B) ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

La presente sezione è stata compilata in generale, con riferimento a tutti i corsi di studio e, in particolare, con riferimento ai singoli CdS, laddove specificato.

Analisi della situazione sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze

I punteggi conseguiti dal Disea nelle domande relative all'accertamento delle conoscenze risultano lievemente inferiori rispetto a quelli medi dell'ateneo ma tale punteggio in alcuni corsi di studi (Economia Aziendale e *IMAST*) supera quello di Ateneo.

La CP-DS conferma una visione complessivamente positiva in merito alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti. Ciò emerge sia dalle elaborazioni statistiche dei questionari compilati dagli studenti che dagli stessi suggerimenti e commenti liberi relativi al materiale di supporto ed alle modalità di accertamento delle conoscenze.

Le modalità di esame sono definite in modo chiaro in tutti i CdS (I CdS con valutazioni più alte sono rispettivamente *IMAST* e Economia Aziendale mentre i più insoddisfatti, sono gli

studenti di Economia), anche se in alcuni casi gli studenti nei suggerimenti chiedono spiegazioni più dettagliate sul funzionamento dell'esame. Con riferimento agli esami non basta l'illustrazione delle modalità di esame a inizio corso ma vi è la richiesta di effettuare, durante il corso delle simulazioni di esame, ad esempio nei corsi in cui l'accertamento non è in forma orale ma scritta, con test o esercizi, e di rendere disponibili *online* le prove d'esame degli anni passati.(con le relative soluzioni) come supporto alla preparazione e aiuto a chi non ha potuto frequentare le lezioni e beneficiare quindi delle spiegazioni del docente.

Le prove intermedie sono considerate utili da tutti gli studenti, ma in particolare da quelli di *IMAST* e di Economia Aziendale, frequentanti e non, in quanto consentono di alleggerire il carico di studio in vista dell'esame e di assimilare meglio la materia. In recepimento di tali esigenze, alcuni corsi prevedono tali verifiche. La decisione circa l'opportunità di prevedere o meno prove intermedie rimane del docente e la maggioranza dei corsi con 9/12 CFU, ad es. delle lauree magistrali, non la prevede: i corsi che prevedono una prova intermedia sono per la maggior parte nei CdS delle lauree triennali. Per quanto riguarda la calendarizzazione delle prove intermedie, il Dipartimento mantiene la scelta di collocarle in una finestra temporale ad hoc, al termine del primo "trimestre" e in corrispondenza della finestra temporale per gli esami dei corsi da 6 CFU, in modo da evitare effetti distorsivi sulla frequentazione dei corsi. Con riferimento agli strumenti di supporto per la preparazione delle prove d'esame, dalla lettura dei questionari emerge che il materiale didattico di approfondimento dei programmi di insegnamento risulta in genere adeguato. Permane il gradimento per la disponibilità *online* di *slides*, utili sia per seguire meglio le lezioni, se resi disponibili prima della lezione stessa, sia per un ripasso in vista dell'esame, ed utili ai non frequentanti. A questo proposito vi è la richiesta, per alcuni corsi, di rendere disponibile un maggior numero di esercizi già svolti, utili sia per chi non ha potuto frequentare le lezioni, sia, nel caso dei frequentanti, per rafforzare la preparazione. In alcuni casi, nei commenti liberi si chiede di prestare maggiore attenzione ad errori e refusi nelle *slide*. Gli studenti Erasmus richiedono inoltre che siano disponibili *online slide* in inglese.

Come ogni anno, vi sono molti suggerimenti relativi al rendere disponibili *online* le registrazioni delle lezioni e delle esercitazioni. Le registrazioni sono considerate uno strumento di supporto allo studio molto utile dalla maggior parte degli studenti, soprattutto per gli studenti lavoratori ma anche per gli altri. E' questa una esigenza, trasversale a tutti i corsi, particolarmente sentita ma in misura maggiore all'interno del CdS di *Economia e Management* del Turismo, dato l'alto numero di studenti lavoratori, e di Economia, data la presumibile difficoltà, per i non frequentanti, ad apprendere certe materie solo sui libri.

Per le prove di accertamento nell'anno accademico 2024/25 alcuni docenti hanno optato per l'accertamento in forma orale mentre altri hanno optato per l'accertamento in forma scritta (esercizi, domande a risposta aperta, domande a risposta multipla), su supporti cartacei o avvalendosi delle piattaforme informatiche. In alcuni corsi, a prescindere dalla esposizione scritta o orale dell'esame, la valutazione finale è integrata dal punteggio assegnato a lavori di gruppo (con partecipazione facoltativa), in genere presentati dagli studenti a fine corso.

Non sono emerse criticità circa la calendarizzazione degli appelli, segno che gli sforzi del Dipartimento per evitare le sovrapposizioni di esami (sono distribuiti su giorni diversi gli esami relativi allo stesso corso di studio ed allo stesso anno, al fine di raggiungere una equilibrata distribuzione delle prove rispetto al calendario didattico) e ottimizzare la collocazione temporale degli stessi hanno raggiunto gli obiettivi preposti.

Azioni e proposte

Da quanto illustrato, la CP-DS conferma una visione complessivamente positiva in merito alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti, in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Si ritiene comunque utile rafforzare il coordinamento tra docenti e studenti in relazione al raggiungimento dei risultati attesi. Infatti, il momento dell'esame finale, e delle prove di verifica dell'apprendimento in genere, deve rappresentare l'anello di congiunzione tra obiettivi del singolo insegnamento e risultati formativi del corso. La verifica, o esame finale, deve cioè evidenziare cosa uno studente ha imparato e quali sono i risultati della didattica, quali gli obiettivi raggiunti, e, in ultima analisi, quale la capacità di un corso di studi di raggiungere gli obiettivi prefissati.

La tradizione accademica è a netto favore della verifica orale e/o scritta. Tuttavia alcuni docenti hanno adottato forme integrative di verifica: lavori di gruppo, tesine, test, sono alcuni esempi. La CP- DS auspica una maggiore diffusione, all'interno degli insegnamenti, di forme di didattica attiva che prevedano strumenti di valutazione non solo sommativa, relativi cioè al voto dei soli esami e prove intermedie, ma anche formativa, che considerino cioè le eventuali attività pratiche, casi di studio e lavori di gruppo effettuati durante il corso. L'obiettivo di ogni docente dovrebbe essere quello di sperimentare una combinazione ottimale tra tradizione e modalità alternative (che garantisca maggiore oggettività e par condicio, completezza e adeguatezza delle verifiche), tra una parte di attività didattica che è destinata a far acquisire le conoscenze di base e dunque deve necessariamente passare attraverso lezioni di tipo frontale, e una parte di insegnamento nella quale si vuole focalizzare l'attenzione su alcuni temi specifici e dunque può contemplare lavori di approfondimento individuale su temi scelti (ad esempio tesine o presentazioni) o anche lavori in piccoli gruppi, purché, in quest'ultimo caso, il contributo di ogni candidato alla prova sia chiaramente individuabile ed enucleabile.

Dai questionari emerge inoltre il gradimento degli studenti per le prove intermedie. Tuttavia la scelta della modalità di esame così come la decisione circa l'opportunità di prevedere o meno prove intermedie, rimane del docente. Questa scelta deve tenere conto non solo della durata del corso in termini, di numero di ore complessivamente erogate, ma anche delle caratteristiche del singolo insegnamento, per il quale può essere inopportuno frazionare il momento della verifica dei risultati in due o più prove intermedie.

Emerge inoltre la sempre presente richiesta di realizzare delle registrazioni delle lezioni e di renderle disponibili *online*, per consentire una migliore preparazione ai frequentanti e non.

A questo proposito si deve però ricordare che è necessario trovare soluzioni equilibrate che valorizzino la diversa natura, vocazione e valore dei nostri corsi rispetto a quelli dei c.d. atenei *on-line*.

Deve essere salutata con favore, invece, la disponibilità data da numerosi docenti (non da tutti, in verità) per una didattica *English friendly* (riferita ovviamente agli insegnamenti che non sono già erogati in lingua inglese), che consente – pur mantenendo la lingua italiana per le lezioni – di fornire materiali didattici in lingua inglese, e di garantire l'uso della lingua inglese sia nelle attività di tutorato e ricevimento studenti che anche nell'esame finale, e che al tal fine prevede l'adozione di libri di testo e altri materiali didattici in lingua inglese.

Deve essere salutata con favore anche l'opportunità per i dipendenti pubblici di seguire corsi a distanza all'interno del progetto "PA 110 e lode", che consente ai studenti-lavoratori dipendenti pubblici un percorso a distanza, attraverso lezioni *live streaming* e *on demand*.

E' necessario, infine, riflettere sull'opportunità di rinviare all'inizio di ottobre l'inizio delle attività didattiche. Molti studenti, residenti e non, manifestano difficoltà nel risolvere le problematiche burocratiche e di alloggio entro il mese di settembre. A ciò si aggiunge il fatto che un numero molto elevato di studenti lavora durante il periodo estivo. Spesso, dunque, perdere l'inizio dei corsi comporta la scelta di non seguire i corsi del primo semestre, il che rappresenta di per sé una nota negativa non solo per il percorso di studi e il rendimento finale ma anche per il successo dell'offerta formativa del DiSEA.

C) – ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL

MONITORAGGIO E DEL RIESAME CICLICO

Considerazioni generali

Questa sezione si basa sull'analisi dei materiali di autovalutazione dei CdS relativi all'anno accademico 2024-2025.

Da tale analisi emergono tre punti critici trasversali ai cinque CdS offerti dal Disea.

1. Pur essendo generalizzato a livello nazionale, il calo delle immatricolazioni è fenomeno di rilevante preoccupazione. Esso richiede azioni articolate che tocchino i diversi aspetti:
 - dell'orientamento in ingresso, per migliorare la penetrazione nelle scuole secondarie di bacino;
 - del rapporto con gli *stakeholder*, per adattare l'offerta didattica alle necessità del mondo del lavoro;
 - delle modalità di erogazione della didattica, per sostenere la crescente competizione dell'offerta nazionale di formazione universitaria on line.
2. A parziale contenimento dell'impatto del calo degli immatricolati sul numero degli iscritti, è necessaria un'azione più decisa per ridurre il fenomeno degli abbandoni, che sempre di più colpisce non solo i CdS triennali (in particolare nel passaggio dal primo al secondo anno), ma anche quelli magistrali. Sono probabilmente necessarie azioni strutturali di orientamento in itinere che – grazie ad una migliore strutturazione del calendario e del contenuto degli insegnamenti – portino gli studenti a percorrere naturalmente la propria carriera universitaria.
3. Come ogni anno, si rileva quanto sia insufficiente l'attenzione ai processi di internazionalizzazione. Sono però presenti nell'offerta didattica del Disea due modelli di riferimento:
 - uno ormai consolidato con successo, quello del CdS magistrale in Economia, basato su un sistema di *double degree*;
 - uno in via di strutturazione, quello del CdS magistrale *IMAST*, basato sull'attrazione di studenti stranieri.Entrambi potrebbero essere presi a riferimento per una strategia di crescita della quota di studenti stranieri, che rappresenta una delle possibili risposte al calo degli immatricolati provenienti dal bacino territoriale tradizionalmente di riferimento.

c1) - Considerazioni relative ai singoli CdS

Economia e Management – EM

Il quadro è complessivamente in miglioramento rispetto agli anni precedenti:

- non inducono preoccupazione gli andamenti complessivi di immatricolati, iscritti e laureati;
- migliorano le quote di:
 - studenti con almeno 40 CFU nell'anno solare,
 - CFU conseguiti sul totale,
 - studenti che proseguono nel secondo anno;
- permane molto elevato il livello di soddisfazione dei laureati.

Meno soddisfacenti sono le ulteriori flessioni:

- dei laureati in corso o fuori corso di un anno;
- degli indicatori di internazionalizzazione.

Economia e Management del Turismo – EMT

Il quadro di questo CdS presenta elementi di preoccupazione:

- sono in calo drastico immatricolati, iscritti e laureati;
- si riducono le quote di iscritti con almeno 40 CFU conseguiti nell'anno e laureati in corso o fuori corso di un anno;

- resta basso il livello di internazionalizzazione degli studenti.

Gli indicatori ribadiscono però la spendibilità del titolo di studio nel mercato del lavoro e trovano conferma nel permanere di elevati livelli di soddisfazione espressi dai laureati.

Economia Aziendale – EA

Per questo CdS magistrale lo scenario rimane critico:

- si conferma il calo di immatricolati e iscritti;
- permane il fenomeno degli abbandoni;
- preoccupa la riduzione della occupabilità a tre anni dalla laurea.

Lo scenario è attenuato dal parziale recupero di alcuni indicatori:

- laureati in corso;
- studenti con almeno 40 CFU conseguiti nell'anno solare;
- laureati con almeno 12 CFU conseguiti all'estero.

Economia – E

In questo CdS dimensionalmente più compatto rispetto al precedente, la situazione si presenta con elementi positivi e segnali preoccupanti.

Se da un lato:

- migliora l'occupabilità dopo tre anni dalla laurea;
- si confermano le buone *performance* di internazionalizzazione e l'elevato numero di laureati in corso.

Dall'altro:

- non è stato ancora completato il recupero del calo di iscritti del periodo Covid;
- preoccupa il fenomeno degli abbandoni.

Innovation Management for Sustainable Tourism – IMAST

In questo CdS integralmente offerto in inglese è elevata la percentuale di studenti stranieri, ma resta bassa la numerosità complessiva: 10 immatricolati e 20 iscritti. Ciò è anche l'effetto del permanere di difficoltà burocratiche relative proprio all'accoglienza di studenti stranieri, in particolare di quelli extra-UE.

Elevata è la soddisfazione espressa dai primi laureati e buona risulta la loro occupabilità.

D) – ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITA' E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

In generale e con riferimento a tutti i corsi di studio, e più in particolare, con riferimento ai singoli CdS, laddove specificato

Analisi della situazione

Tutte le sezioni delle parti pubbliche delle diverse SUA-CdS sono compilate in modo esaustivo al fine di descrivere in maniera compiuta ogni singola SUA.

Coerenza interna: le informazioni contenute nella parte pubblica delle SUA-CdS mostrano una significativa coerenza interna che viene esplicitata in maniera schematica.

Visione d'insieme: i diversi percorsi di studio sono presentati nelle SUA-CdS in modo chiaro, dando indicazione precisa allo studente delle specificità di ciascuno, dei requisiti di accesso, degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali, mostrando la coerenza dell'offerta formativa con i profili professionali in relazione alle richieste provenienti dal mercato del lavoro principalmente territoriale. Si segnala la necessità di incrementare ancora le relazioni con aziende e istituzioni, locali, nazionali e internazionali, per offrire percorsi maggiormente mirati a futuri sbocchi professionali richiesti.

Confronto tra CdS: il modo in cui sono presentati i CdS consente allo studente di confrontare i CdS individuando le possibili interazioni tra essi, e di compiere la scelta che maggiormente possa adattarsi alle proprie esigenze formative.

Le informazioni durante l'itinerario dei CdS dimostra l'attenzione e l'accuratezza sempre maggiore nel fornire indicazioni puntuali e rapide per un'organizzazione efficiente degli stessi.

Le SUA-CdS 2024/2025 formulate dal Dipartimento si presentano decisamente esaustive, le informazioni relative ai corsi di studio sono rese facilmente accessibili in virtù dell'accresciuta disponibilità di riferimenti ipertestuali alle pagine relative del portale degli studenti, al regolamento didattico, ai calendari degli esami e delle sessioni di laurea.

Da segnalare nel Corso di studi in **Economia aziendale** che al Curriculum in *Public Management* è associato il progetto "PA 110 e lode", che consente ai studenti-lavoratori dipendenti pubblici un percorso a distanza, attraverso lezioni *live streaming* e *on demand*.

Sulla base dei dati più recenti disponibili (A.A. 2024-25), le opinioni degli studenti iscritti al corso magistrale in Economia Aziendale confermano il *trend* di crescita degli anni precedenti, portando il dato medio sintetico su valori superiori a quelli di Dipartimento e di Ateneo.

Il corso di laurea magistrale in Economia Aziendale mostra un numero di immatricolati costante rispetto all'anno precedente, sebbene nel complesso si afferma un *trend* decrescente, quanto al numero degli immatricolati, toccando il minimo assoluto dall'anno accademico di attivazione (2015/16). Questi effetti si riverberano inevitabilmente sul numero complessivo di iscritti, tornato sotto le 300 unità. Si osservi, peraltro, come questo andamento non sia troppo dissimile a quello degli altri Atenei di area geografica.

PARTE TERZA

4. ANALISI E DATI RELATIVI AI SINGOLI CORSI DI LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE

A. Corso. Di laurea triennale in **ECONOMIA E MANAGEMENT - L18**

Il CdS L-18 *Economia e Management* ha registrato nel 2024 un totale di 922 iscritti (iC00d), sostanzialmente stabile rispetto al 2023 (928), confermando una consistenza numerica solida nel quinquennio analizzato. Gli avvisi di carriera al primo anno (iC00a) evidenziano una flessione da 329 (2023) a 292 (2024), pari a -11,2%, segnalando una necessità di rafforzamento delle attività di orientamento in ingresso.

Gli immatricolati puri (iC00b) passano da 259 a 232 (-10,4%), confermando il *trend* decrescente. Il dato relativo agli iscritti regolari ai fini CSTD (iC00e) si attesta a 666 nel 2024, in lieve calo rispetto ai 690 del 2023. La percentuale di iscritti provenienti da altre Regioni (iC03) rimane molto contenuta (2,4% nel 2024), indicando un bacino di utenza prevalentemente locale, elemento che richiede strategie di maggiore attrattività interregionale.

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale che hanno acquisito almeno 40 CFU (iC01) si attesta al 38,1% nel 2023, in lieve flessione rispetto al 39,5% del 2022, collocandosi significativamente al di sotto della media nazionale (57,2%) e di area geografica (46,1%). La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) mostra un calo critico dal 54,1% del 2023 al 47,7% del 2024, ben al di sotto della media nazionale (64,3%). Anche la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale (iC02BIS) presenta un significativo decremento, passando dal 78,5% del 2023 al 67,3% del 2024, contro una media nazionale dell'84,0%. Tali dati evidenziano criticità rilevanti nella regolarità dei percorsi di

studio, che richiedono interventi strutturali di accompagnamento e tutoraggio. Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) si attesta a 20,8 nel 2024, risultando più favorevole rispetto alla media nazionale (23,8), ma in leggero aumento rispetto al 2023 (20,3), segnalando una sostanziale adeguatezza del corpo docente. L'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti) registra una fisiologica riduzione nel 2024 (78,6%), rispetto al 100% del 2023. Tale flessione richiede un'attenta verifica della composizione del corpo docente di riferimento.

Gli indicatori di internazionalizzazione presentano un quadro complessivamente positivo. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10) si attesta al 39,8% nel 2023, in calo rispetto al 60,4% del 2022, risultando comunque significativamente superiore alla media nazionale (28,2%). Analogamente, la percentuale di laureati entro la durata normale con almeno 12 CFU all'estero (iC11) mostra un forte incremento, raggiungendo il 333,3% nel 2024 (da 232,9% nel 2023), collocandosi ben al di sopra della media nazionale (192,5%). La percentuale di studenti con titolo di studio precedente conseguito all'estero (iC12) è pari a 13,7% nel 2024, valore molto contenuto rispetto alla media nazionale, (89,1%), così confermando la scarsa attrattività internazionale in ingresso. Nel complesso, gli indicatori suggeriscono la necessità di potenziare le strategie di internazionalizzazione per migliorare questo indicatore.

Ulteriori indicatori

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è pari al 43,6% nel 2023, in lieve calo rispetto al 46,6% del 2022, risultando inferiore alla media nazionale (58,6%). La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) si attesta al 62,9% nel 2023, in calo rispetto al 68,1% del 2022, e significativamente al di sotto della media nazionale (76,6%), indicando un tasso di abbandono o trasferimento preoccupante. Gli indicatori relativi al proseguimento al II anno con soglie minime di CFU acquisiti (iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS) mostrano tutti valori inferiori alle medie nazionali, confermando difficoltà nella progressione regolare delle carriere. In particolare, l'indicatore iC16 (proseguimento al II anno con almeno 40 CFU) è pari al 34,0% nel 2023, contro il 48,6% nazionale. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale (iC17) evidenzia una tendenza decrescente, attestandosi al 31,8% nel 2023 (rispetto al 36,3% del 2022), ben al di sotto della media nazionale (49,7%). La percentuale di laureati che si riscriverebbero allo stesso corso di studio (iC18) si attesta al 73,3% nel 2024, in lieve calo rispetto al 74,4% del 2023 e sostanzialmente allineata alla media nazionale (73,0%), denotando un buon livello di soddisfazione complessiva.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) è pari al 73,4% nel 2023, inferiore alla media nazionale (84,7%), segnalando una quota significativa di abbandoni del sistema universitario. La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale (iC22) mostra un calo preoccupante, attestandosi al 18,6% nel 2023 (rispetto al 26,1% del 2022), ben al di sotto della media nazionale (42,1%), evidenziando una criticità importante nella regolarità dei percorsi. La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) registra un aumento critico, passando dal 40,0% del 2022 al 50,4% nel 2023, risultando significativamente superiore alla media nazionale (34,3%). Questo dato rappresenta la criticità più rilevante emersa dall'analisi e richiede interventi urgenti e mirati. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) si attesta al 92,1% nel 2024, sostanzialmente stabile rispetto al 91,5% del 2023 e allineata alla media nazionale (91,7%), confermando un elevato livello di apprezzamento da parte degli studenti. Gli indicatori relativi alla copertura della docenza (iC19, iC19BIS, iC19TER) mostrano valori generalmente positivi. In particolare, la percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato e ricercatori RTD-a/b (iC19TER) si attesta all'84,6% nel 2024, superiore alla media di area geografica (83,5%), sebbene in lieve calo rispetto al 86,5% del 2023. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è pari a 50,2 nel 2024, in miglioramento rispetto al 55,1 del 2023, e superiore alla media nazionale (49,3%), indicando un carico didattico complessivamente sostenibile. Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti del primo anno (iC28) si attesta a 26,4 nel 2024, in miglioramento rispetto al 31,5 del 2023, e inferiore alla media nazionale (47,8%), indicando una buona proporzione al primo anno.

I. Avvii di carriera e Iscritti (iC00a, iC00c, iC00d)

La tendenza di **recupero delle immatricolazioni** segnalata nel documento SMA 2024

Non si è consolidata nell'ultimo anno.

Gli **avvii di carriera al primo anno (iC00a)** e gli **iscritti per la prima volta a LM (iC00c)** per l'anno 2024 mostrano una contrazione rispetto al 2023. Gli avvii di carriera sono passati da 42 (2023) a **36 (2024)** e gli iscritti per la prima volta a LM sono scesi da 36 (2023) a **32 (2024)**

Nonostante il calo, il Cds mantiene un valore di iscritti per la prima volta (32) molto vicino alla **Media Area Geografica non telematici** (35.1), ma rimane al di sotto della media Atenei non telematici in Italia (47.4).

Gli **Iscritti totali (iC00d)** si mantengono stabili (93 nel 2024, contro 94 nel 2023), rimanendo al di sotto sia del riferimento di Area (96.6) sia del riferimento nazionale (114.1).

II. Gruppo A - Indicatori Didattica

Efficienza Interna e Titoli (iC02, iC02bis)

Gli indicatori relativi alla rapidità di conclusione degli studi mostrano una netta inversione di tendenza negativa nel 2024:

La **Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02)** registra una diminuzione significativa, scendendo dal 79,2% nel 2023 al **60.6% nel 2024**.

Questo valore è ora inferiore sia alla Media Area Geografica (66,6%) sia alla Media Nazionale (71,5%), contrastando il miglioramento e il superamento della media nazionale osservato nel 2023.

La **Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02bis)** scende all'**84.8% nel 2024**, perdendo terreno rispetto al 95.8% del 2023 e posizionandosi al di sotto dei *benchmark* di area (88,1%) e nazionali (91.6%).

Occupabilità a Tre Anni (iC07, iC07bis, iC07ter).

Gli indicatori di esito occupazionale a tre anni (basati sull'indagine 2024, riferita ai laureati di tre anni prima) rappresentano un punto di **netta eccellenza e miglioramento**:

L'indicatore **iC07 (Occupati Def. 1)** raggiunge il **96.0% (2024)**, con 24 laureati occupati su 25 intervistati. Questo dato è notevolmente superiore alla Media Area Geografica (87.9%) e alla Media Nazionale (92.0%). Questa performance straordinaria conferma e rafforza il miglioramento dell'esito lavorativo nel medio termine

Anche con la **Definizione 2 (iC07bis)**, più restrittiva, il tasso di occupazione del CdS rimane altissimo al **96.0% (2024)**, superando ampiamente i benchmark di Area (87.3%) e Nazionali (91.2%). Nonostante le difficoltà riscontrate con riferimento alla percentuale di laureati entro la durata del corso ed entro un anno oltre la durata normale del corso, i laureati confermano una qualità media superiore ai riferimenti geografici e nazionali.

Rapporto Studenti/Docenti e Qualità della Ricerca (iC05, iC09).

Il **Rapporto studenti regolari/docenti (iC05)** registra un peggioramento, passando da 3.8 nel 2023 a **4.9 nel 2024**. Sebbene questo valore sia ancora inferiore al benchmark nazionale (5.3), è superiore alla Media Area Geografica (4.1). Questo conferma l'incremento del rapporto tra studenti e docenti già notato in precedenza. Da un punto di vista della sostenibilità del corso, questo dato va monitorato. Da un punto di vista della sostenibilità finanziaria, questo dato può essere interpretato in termini positivi.

La **Qualità della ricerca dei docenti per le LM (iC09)** si attesta all'**1.0** nell'ultimo anno disponibile (2023), mantenendosi stabile e superiore al valore di riferimento (0.8), e restando in linea o superiore al dato nazionale e alla media di Area.

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione:

La dimensione internazionale continua ad essere un **punto di eccellenza strategica**, con valori in netto aumento nel 2024. La **percentuale di laureati regolari con almeno 12 CFU all'estero (iC11)**

ha visto un incremento massivo, passando dal 26,3% (2023) al **55% (2024)**. Questo valore è più del doppio della Media Nazionale (25,7%) e oltre tre volte superiore alla Media Area Geografica (15,3%). Anche

l'attrattività internazionale, misurata dalla **Percentuale di studenti iscritti al primo anno con precedente titolo di studio conseguito all'estero (iC12)**, è cresciuta sensibilmente nel 2024, raggiungendo il **33,%** (12 studenti su 36), un dato significativamente superiore ai benchmark di Area (7,3%) e Nazionali (18,5%).

IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica.

Questo gruppo, focalizzato sulla coorte degli immatricolati puri, offre segnali contrastanti.

Produttività e Prosecuzione (iC13, iC14)

La **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13)**

è in crescita, raggiungendo il **69.4% nel 2023** (ultimo dato disponibile), a conferma dell'aumento dell'impegno studentesco. Sebbene in miglioramento, il valore è ancora inferiore alla Media Area Geografica (72.5%) e Nazionale (78.1%).

La **Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14)** ha registrato un forte recupero. Dopo la flessione del 2022 (84.0%), il tasso è salito al **94.4% nel 2023**, superando sia la Media Area Geografica (94.1%) sia la Media Nazionale (93.1%). Questo dato annulla il peggioramento osservato nel 2022.

Abbandoni (iC24)

Nonostante il forte recupero nella prosecuzione (iC14), la **Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24)** continua a crescere, raggiungendo il **21.6% nel 2023** (8 abbandoni su 37). Questo tasso è quasi il doppio dei *benchmark* di area (10.9%) e nazionali (11.0%), confermando che il fenomeno dell'abbandono è in una fase di "crescita preoccupante".

V. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione.

Soddisfazione (iC25, iC18)

La **soddisfazione complessiva dei laureandi (iC25)** ha subito una flessione nell'ultima rilevazione, scendendo dal 95.2% (2023) all'**82.1% (2024)**. Questo dato, pur restando elevato, è ora inferiore ai benchmark di Area (91.3%) e Nazionali (89.0%), un'inversione rispetto al "notevole recupero" del 2023 precedentemente segnalato.

La **percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (iC18)** è scesa al **67.9% nel 2024** (19 su 28), posizionandosi sotto la media nazionale (68.3%) e l'area geografica (77.0%), anche qui segnando un peggioramento rispetto ai livelli pre-pandemici **Consistenza Docenti (iC27, iC28)**.

Gli indicatori di consistenza e qualificazione del corpo docente si sono ulteriormente deteriorati nel 2024:

Il **Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato (iC27)** è peggiorato passando da 13.1 (2023) a **14.1 (2024)**. Il CdS è ora peggiore sia del benchmark di Area (10.5) che del benchmark Nazionale (13.7).

Il **Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato (iC28)** è 12.3 (2024), un valore significativamente peggiore della Media Area Geografica (7.7) e della Media Nazionale (10.9). L'aggravamento di questo rapporto per il primo anno è particolarmente critico. Fra i suggerimenti (a livello di dipartimento) quelli che incontrano un maggior consenso fra gli studenti sono relativi all'alleggerimento del carico didattico complessivo (S1), esigenza particolarmente sentita dagli studenti delle triennali, l'inserimento di prove intermedie (S8), anche in questo caso l'esigenza è maggiore per gli studenti di entrambe le triennali, e il miglioramento della qualità del materiale didattico (S6). Quest'ultimo suggerimento ottiene con un punteggio maggiore rispetto a quello degli studenti del corso magistrale di Economia.

B. Corso di laurea magistrale in ECONOMIA – L 56.

I Avvii di carriera e Iscritti (iC00a, iC00c, iC00d)

La tendenza di **recupero delle immatricolazioni** segnalata nel documento SMA 2024 non si è consolidata nell'ultimo anno di osservazione.

Gli **Avvii di carriera al primo anno (iC00a)** e gli **iscritti per la prima volta a LM (iC00c)** per l'anno 2024 mostrano una contrazione rispetto al 2023.

Gli Avvii di carriera sono passati da 42 (2023) a **36 (2024)**, e gli Iscritti per la prima volta a LM sono scesi da 36 (2023) a **32 (2024)**.

Nonostante il calo, il CdS mantiene un valore di iscritti per la prima volta (32) molto vicino alla **Media Area Geografica non telematici** (35.1), ma rimane al di sotto della Media Atenei NON Telematici in Italia (47.4)

Gli **Iscritti totali (iC00d)** si mantengono stabili (93 nel 2024, contro 94 nel 2023), rimanendo al di sotto sia del riferimento di Area (96.6) che del riferimento nazionale (114.1).

II. Gruppo A - Indicatori Didattica

Efficienza Interna e Titoli (iC02, iC02bis)

Gli indicatori relativi alla rapidità di conclusione degli studi mostrano una netta inversione di tendenza negativa nel 2024.

La **Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02)** registra una diminuzione significativa, scendendo dal 79.2% nel 2023 al **60.6% nel 2024**

Questo valore è ora inferiore sia alla Media Area Geografica (66.6%) sia alla Media Nazionale (71.5%), contrastando il miglioramento e il superamento della media nazionale osservato nel 2023.

La **Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02bis)**

scende all'**84.8% nel 2024**, perdendo terreno rispetto al 95.8% del 2023 e posizionandosi al di sotto dei *benchmark* di Area (88.1%) e Nazionali (91.6%)

Occupabilità a Tre Anni (iC07, iC07bis, iC07ter)

Gli indicatori di esito occupazionale a tre anni (basati sull'indagine 2024, riferita ai laureati di 3 anni prima) rappresentano un punto di **netta eccellenza e miglioramento**:

L'indicatore **iC07 (Occupati Def. 1)** raggiunge il **96.0% (2024)**, con 24 laureati occupati su 25 intervistati.

Questo dato è notevolmente superiore alla Media Area Geografica (87.9%) e alla Media Nazionale (92.0%). Questa *performance* straordinaria conferma e rafforza il miglioramento dell'esito lavorativo nel medio termine.

Il tasso di occupazione del CDS rimane altissimo: al **96.0% (2024)**, e supera ampiamente i *benchmark* di area (87.3) e nazionali (91.2%).

Nonostante le difficoltà riscontrate con riferimento alla percentuale di laureati entro la durata del corso ed entro un anno oltre la durata normale del corso, i laureati confermano una qualità media superiore ai riferimenti geografici e nazionali.

Rapporto Studenti/Docenti e Qualità della Ricerca (iC05, iC09)

Il **Rapporto studenti regolari/docenti (iC05)** registra un peggioramento, passando da 3.8 nel 2023 a **4.9 nel 2024**. Sebbene questo valore sia ancora inferiore al *benchmark* nazionale (5.3), è superiore alla Media Area Geografica (4.1). Questo conferma l'incremento del rapporto tra studenti e docenti già notato in precedenza. Da un punto di vista della sostenibilità del corso, questo dato va monitorato. Da un punto di vista della sostenibilità finanziaria, questo dato può essere interpretato in termini positivi.

La **Qualità della ricerca dei docenti per le LM (iC09)** si attesta all'**1.0** nell'ultimo anno disponibile (2023), mantenendosi stabile e superiore al valore di riferimento (0.8), e restando in linea o superiore al dato nazionale e alla media di Area.

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

La dimensione internazionale continua ad essere un **punto di eccellenza strategica**, con valori in netto aumento nel 2024. La Percentuale di laureati regolari con almeno 12 CFU all'estero (iC11)

ha visto un incremento massivo, passando dal 26,3% (2023) al **55% (2024)**. Questo valore è più del doppio della Media Nazionale (25,7%) e oltre tre volte superiore alla Media Area Geografica (15,3%)

Anche l'attrattività internazionale, misurata dalla **percentuale di studenti iscritti al primo anno con precedente titolo di studio conseguito all'estero (iC12)**, è cresciuta sensibilmente nel 2024, raggiungendo il **33,%** (12 studenti su 36), un dato significativamente superiore ai *benchmark* di Area (7,3%) e Nazionali (18,5%).

IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Questo gruppo, focalizzato sulla coorte degli immatricolati puri, offre segnali contrastanti.

Produttività e Prosecuzione (iC13, iC14)

La Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13)

è in crescita, raggiungendo il **69.4% nel 2023** (ultimo dato disponibile), a conferma dell'aumento dell'impegno studentesco. Sebbene in miglioramento, il valore è ancora inferiore alla Media Area Geografica (72.5%) e Nazionale (78.1%).

La **Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14)** ha registrato un forte recupero. Dopo la flessione del 2022 (84.0%), il tasso è salito al **94.4% nel 2023**, superando sia la Media Area Geografica (94.1%) sia la Media Nazionale (93.1%). Questo dato annulla il peggioramento osservato nel 2022.

Abbandoni (iC24)

Nonostante il forte recupero nella prosecuzione (iC14), la **Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24)** continua a crescere, raggiungendo il **21.6% nel 2023** (8 abbandoni su 37). Questo tasso è quasi il doppio dei *benchmark* di Area (10.9%) e Nazionali (11.0%), confermando che il fenomeno dell'abbandono è in una fase di "crescita preoccupante".

C. Corso di Laurea Magistrale in ECONOMIA AZIENDALE – LM77

Nell'Ateneo di Sassari sono presenti 2 CdS appartenenti alla LM-77 (Scienze economico-aziendali): quello in Economia Aziendale, svolto presso la sede di Sassari, in lingua italiana, che prepara gli studenti a ricoprire ruoli nella direzione generale di imprese private e pubbliche e gestire le principali funzioni aziendali, nonché supportare l'amministrazione delle aziende anche in qualità di consulente aziendale e professionista e quello in *Innovation Management for Sustainable Tourism*, svolto presso la sede di Olbia, in lingua inglese, che prepara gli studenti a comprendere, anticipare e gestire i percorsi di innovazione di un sistema economico e di un'azienda, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla competitività dei processi di crescita in ambito turistico. I due percorsi, differenziandosi per sede, lingua e finalità, non risultano essere in competizione.

II. Attrattività del corso

Nel 2024 il corso ha confermato una buona capacità attrattiva, con un numero di immatricolati sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Più precisamente, l'indicatore riferito agli iscritti per la prima volta al corso di laurea registra un lieve aumento, rompendo il trend in progressivo e lento declino registrato negli anni precedenti. Il numero degli iscritti complessivi, invece, mantiene una leggera flessione che rappresenta una costante negli ultimi anni, ma ciò è perfettamente in linea con il *trend* nazionale per i corsi LM-77.

Il rapporto tra immatricolati e laureati triennali dell'Ateneo rimane positivo, confermando la capacità del corso di intercettare una quota significativa di studenti interni.

L'attrattività a livello di area economico-aziendale risulta coerente con la media riportata nell'area geografica, ma al di sotto di quella nazionale.

III. Carriere studenti

Gli indicatori risultano leggermente inferiori rispetto all'anno precedente, in cui si era registrato un piccolo aumento, e mantengono la costante di restare al di sotto dei valori di area geografica e nazionale. In particolare, gli indicatori relativi ai laureati entro la durata normale del corso e entro un anno oltre tale durata si riducono rispetto all'anno precedente, in cui invece avevamo registrato un lieve aumento. In controtendenza è invece l'indicatore riferito alla percentuale degli immatricolati che si laureano nel corso di studi entro un anno oltre la durata normale del corso: esso aumenta rispetto allo scorso anno, confermando la tendenza positiva riscontrata negli anni passati, pur rimanendo inferiore rispetto ai valori di area geografica e nazionali. Parimenti, il dato relativo agli studenti con almeno 40 CFU maturati nell'anno solare continua il progressivo aumento già evidenziato negli anni precedenti, ma con valori ancora inferiori a quelli di area geografica e nazionale. Nel complesso, tali evidenze confermano la necessità di prevedere servizi di orientamento e accompagnamento sino alla fine del percorso di studi.

IV. Internazionalizzazione

La mobilità internazionale mostra evidenti segnali di rafforzamento. Il numero di studenti outgoing cresce sostanzialmente rispetto all'anno precedente, mentre rimane stabile quello degli incoming e forse irrilevante, dati i piccoli numeri di studenti che hanno conseguito il precedente titolo all'estero. La percentuale di laureati con almeno 12 CFU maturati in altri Paesi aumenta notevolmente anche dopo la flessione registrata per gli stessi indicatori negli anni passati, riportando i valori in linea con quelli pre-pandemia. Con tale aumento, ai fini comparativi, tali indicatori per il corso di laurea in oggetto risultano ampiamente superiori a quelli riferiti all'area geografica del Sud e delle Isole e anche, seppur in misura minore, rispetto a quelli nazionali.

V. Adeguatezza della docenza

La dotazione di docenti strutturati si conferma pienamente adeguata rispetto alle esigenze del corso. Il rapporto studenti/docenti si mantiene stabile e coerente con i valori medi di area e nazionali. Si rilevano un equilibrato bilanciamento tra le diverse fasce accademiche e una significativa presenza di docenti impegnati in attività di ricerca coerenti con gli insegnamenti impartiti. Tale coerenza favorisce un continuo aggiornamento dei contenuti didattici e rafforza il legame tra didattica e ricerca scientifica.

Resta opportuno però focalizzare l'attenzione sugli indicatori riferiti sia al rapporto, relativo al primo anno, fra CFU maturati e CFU teorici, sia alla percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno con almeno 20 CFU e con almeno 1/3 di CFU previsti al I anno, poiché tutti questi indicatori mostrano una lieve riduzione rispetto all'anno precedente.

VI. Soddisfazione e occupabilità

Il livello di soddisfazione degli studenti, risulta in lieve diminuzione, ma sostanzialmente in linea con i parametri riferiti all'area geografica e a livello nazionale. Il tasso di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo, con lo svolgimento di attività lavorativa regolamentata da un contratto aumenta rispetto allo scorso anno e risulta essere leggermente superiore al valore riferito all'area geografica. Sembra ridursi la percentuale di coloro che invece scelgono di svolgere attività di formazione retribuita (come ad esempio il dottorato di ricerca). Le competenze acquisite risultano, quindi, apprezzate dal mercato del lavoro e coerenti con i profili professionali di riferimento del corso.

D. Corso di laurea in ECONOMIA E MANAGEMENT DEL TURISMO OLBIA (EMT) **- L-18**

Gli indicatori relativi alla sezione iscritti nel 2024 rivelano una sostanziale stabilizzazione dei dati dell'anno precedente. Cresce di due unità il numero degli avvisi di carriera, ma rimane invariato (41) quello degli "immatricolati puri". Continua invece a calare il numero complessivo degli iscritti al Cds,

passato da 221 a 208 (137 gli iscritti regolari rispetto ai 140 del 2023). Anche il numero dei laureati entro la durata normale del corso segna un impercettibile incremento (19 rispetto ai 18 del 2023), così come quello dei laureati totali (due in più).

I. Indicatori Didattica

Dagli indicatori riguardanti la didattica emerge un quadro contrastato, con dati in deciso miglioramento ed altri più stabili, ma raramente al di sotto dei corrispondenti valori di ateneo, delle medie dell'area geografica e nazionali. Il dato degli iscritti che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno accademico migliora di ben 10 punti percentuali rispetto all'anno precedente (47,9% contro il 37,4%). Stabile la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (47,5%), che rimane praticamente in linea con quella di Ateneo e con quella dei corsi di laurea dell'area geografica; registra invece un lieve peggioramento la percentuale relativa ai laureati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (62,5% rispetto a 68,4%), ponendosi al di sotto delle altre medie di riferimento.

Ad ulteriore conferma della spendibilità del titolo nel mondo del lavoro migliora decisamente, attestandosi oltre la ragguardevole soglia del 50% (rispettivamente 53,1%, 50,0% e 69,6%), la percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo (che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita), con valori di gran lunga superiori sia a quelli medi di ateneo che a quelli dell'area geografica e del resto d'Italia.

Si conferma ottimo il rapporto fra studenti regolari e docenti a tempo indeterminato così come è buona la percentuale (92,3%) di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti.

La dimensione regionale del bacino di utenza è attestata dalla totale assenza, nell'anno di riferimento, di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni.

II. Indicatori Internazionalizzazione

Continuano a non essere performanti invece gli indicatori relativi all'internazionalizzazione, con riferimento ai CFU conseguiti all'estero da parte degli iscritti al cds, anche se in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente. A conferma della dimensione prettamente locale del corso anche quest'anno il numero degli studenti del primo anno che abbiano conseguito all'estero il loro precedente titolo di studio è pari a 0, come nel 2023.

III. Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Gli indicatori di questa sezione mostrano un quadro in generale miglioramento rispetto al triennio precedente, attestandosi, nella maggior parte dei casi, su valori superiori alle medie di ateneo, di area geografica e complessivi.

La percentuale dei CFU conseguiti al primo anno sul totale nel 2023 è salita al 64% rispetto al 40% del 2022. È molto alta la quota di studenti che hanno deciso di proseguire la loro carriera nello stesso corso di studio al secondo anno (78%), così come quella di chi è passato dal primo al secondo anno avendo acquisito almeno 40, 20, 1/3 o 2/3 dei CFU del primo anno, rispettivamente con il 53,7%, 68,3%, 68,3% e 58,5%, attestandosi su valori decisamente superiori all'anno precedente e migliori di quelli di riferimento. Un lieve incremento si registra anche per il dato relativo agli immatricolati laureati entro un anno oltre la durata naturale del corso (30,5%).

Anche il dato relativo alla percentuale dei laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso, che nel 2023 aveva registrato un netto peggioramento, mostra una piccola risalita, passando dal 69,7% al 71,1%.

Migliorano in maniera significativa, rispetto al 2023, tutti i dati relativi al grado di copertura delle docenze assicurato dai professori e dai ricercatori di ruolo, anche se di poco al di sotto delle percentuali di ateneo e di area geografica (ma non di quelle nazionali).

IV. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Anche questa serie di indicatori fa registrare in generale segnali di ripresa, anche marcata, ad eccezione del dato relativo agli abbandoni del cds dopo n+1 anni, che dal 51,2% passa al 52,5% nel 2023, ma si ha motivo di aspettarsi una decisa inversione di tendenza già a partire dal 2024. Infatti, l'indicatore della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno, è il migliore del quadriennio 2020-2023, raggiungendo un ragguardevole 78%, non distante dalle corrispondenti medie di area geografica e generali.

Migliora ancora, rispetto ai due anni precedenti, anche la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, salita dal 22% del 2022 al 25,8% del 2023, risultato migliore rispetto alla media di ateneo, scesa al 18,6%.

Anche nel 2023 non si registra nessun passaggio ad altri corsi di laurea dell'ateneo al termine del primo anno.

Dopo la lieve flessione del 2023 (dal 98 al 93,9%), ritorna ad un livello elevato il grado di soddisfazione complessiva dei laureandi, che con il 97,4% si attesta su valori superiori di circa 5 punti percentuali rispetto ai dati di ateneo, di area e nazionali.

Il rapporto fra studenti iscritti e docenti (pesato per le ore di docenza), tanto per il corso in generale che per il solo primo anno, si conferma su valori molto contenuti, sicuramente migliori di quelli medi di comparazione.

CONCLUSIONI

L'osservazione degli indicatori delinea per il CdS un quadro che va sostanzialmente consolidandosi su valori peggiori rispetto al periodo pre-covid per diversi elementi, quali il numero di immatricolazioni ed il numero complessivo di iscritti, ma in netta ripresa riguardo alla didattica, con riferimento alla regolarità del percorso di studio e della carriera, ed alla spendibilità del titolo nel mondo del lavoro.

Anche se gli ultimi dati sulle immatricolazioni e sui laureati complessivi fanno segnare una sostanziale tenuta, continua a diminuire, pur lentamente, il numero complessivo di iscritti e, conseguentemente, dei laureati.

Appare quindi necessario continuare le azioni intraprese per migliorare il livello di attrattività del cds così come quelle poste in essere per monitorare le carriere degli studenti, valorizzando soprattutto i risultati ottenuti in termini di occupabilità dei laureati e di gradimento da parte dei laureandi rispetto al percorso universitario svolto.

E. Corso di laurea magistrale in INNOVATION MANAGEMENT FOR SUSTAINABLE TOURISM (IMAST) – L56/L77

Il corso di studi nel 2024 è al suo quinto anno di esistenza. Dopo il picco registrato nell'a.a. di attivazione con 28 immatricolati, negli a.a. successivi le immatricolazioni sono scese a 6 unità (nel 2021) per poi stabilizzarsi. Nel 2024 si registra un miglioramento: gli avvii di carriera al primo anno salgono a 16 (+6

rispetto al 2023), mentre gli iscritti regolari raggiungono 26 unità (+9 rispetto al 2023). Questo trend positivo suggerisce una ripresa dopo il periodo di crisi pandemica e rappresenta un primo segnale incoraggiante per il consolidamento del corso, anche se il numero complessivo di iscritti è contenuto e ciò influenza la variabilità delle misure.

II. Gruppo A - Indicatori Didattica

Nel 2024 si rafforzano gli aspetti di attrattività esterna (iC04: 87,5%) e la qualità degli esiti finali (iC02/iC02BIS: 100), mentre restano da presidiare la regolarità nelle carriere intermedie (iC01) e la numerosità del CdS. L'insieme degli indicatori di Gruppo A descrive un CdS con buona capacità di accompagnamento alla laurea e forte vocazione internazionale/inter-ateneo, ma che necessita di interventi specifici sul supporto allo studio, sull'orientamento e sulla gestione delle carriere nel primo anno per colmare il *gap* rispetto ai parametri nazionali. Il rapporto fra studenti regolari e docenti strutturati (iC05) pari a 2,6) e la valutazione della qualità dei docenti (1,1) presentano valori più favorevoli rispetto a quelli di ateneo (4,5 e 1 rispettivamente), anche se il primo è spiegato dalla contenuta numerosità del corso.

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Gli indicatori di internazionalizzazione presentano andamenti contrastanti; in generale segnalano un'alta propensione alla mobilità degli studenti, ma il corso è ancora fragile sul piano della numerosità. Con riferimento all'anno 2023, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (iC10) è pari a 220,0‰, valore superiore rispetto all'anno precedente (0‰ nel 2022), come pure rispetto ai *benchmark* di Ateneo (65,9‰) e nazionali (51,7‰). Positivo è il dato sulla percentuale di laureati che hanno conseguito il titolo avendo acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11): nel 2024 si attesta al 500,0‰, con un miglioramento rispetto al 2023 (285,7‰). Questo risultato è nettamente superiore sia ai dati di ateneo (83,3‰) che ai *benchmark* nazionali (213,3‰), ma è influenzato dalla numerosità. La percentuale di studenti al primo anno provenienti dall'estero (iC12) nel 2024 raggiunge il 687,5‰, valore estremamente positivo e largamente superiore ai parametri di confronto (25,3‰ media di Ateneo; 72,6‰ media nazionale). Questo dato riflette il carattere prevalentemente internazionale del corso e la sua attrattività nei confronti di studenti stranieri.

IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Il CdS registra *performance* complessive eterogenee in questo gruppo di indicatori. I dati riferiti al 2023 evidenziano che la percentuale di CFU conseguiti al primo anno (iC13) nel 2023 è pari al 60,9%, valore superiore alle medie di ateneo (55,7%), ma inferiore rispetto ai valori nazionali (83,5%). La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno (iC14) nel 2023 è pari al 66,7%, significativamente inferiore ai *benchmark* di Ateneo (86,8%) e nazionali (96,0%). Tra coloro che proseguono, solo il 55,6% ha acquisito almeno 20 CFU al primo anno (iC15). Il rapporto fra ore di docenza erogate da personale strutturato e totale ore (iC19) nel 2024 è pari al 47,8%, in crescita rispetto al 2023 (45,8%) ma ancora inferiore ai parametri di ateneo (77,9%) e nazionali (60,8%). Considerando il personale strutturato e i ricercatori di tipo B (iC19BIS), la percentuale sale al 62,0%. Il dato sulla soddisfazione degli studenti [iC18] rimane molto positivo: nel 2023, l'87,5% dei laureati (7 su 8) si iscriverebbe di nuovo al medesimo corso di laurea (dati di ateneo 79,3% e nazionali 76,0%).

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

a) Percorso di studio e regolarità delle carriere: I dati riferiti al 2023 appaiono non completamente soddisfacenti, specie con riferimento alla prosecuzione delle carriere degli studenti. La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) nel 2023 è pari a 0%, con un calo rispetto al 2022 (33,3%). Questo dato segnala una criticità sulla regolarità della carriera che merita attenzione. Il tasso di abbandono del corso dopo N+1 anni (iC24) nel 2023 si attesta invece a 0%, valore positivo, ma la cui significatività è condizionata dalla bassa numerosità degli studenti.

b) Soddisfazione e occupabilità: Gli studenti segnalano un'elevata soddisfazione complessiva nei confronti del CdS. Nel 2023, il 100% dei laureandi (6 su 6) si dichiara complessivamente soddisfatto

[iC25], valore superiore ai benchmark di ateneo (90,2%) e nazionali (92,1%) disponibili nel 2022. Con riferimento all'occupazione a un anno dal titolo, nel 2024, l'83,3% dei laureati (5 su 6) dichiara di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC26), valore superiore ai parametri di ateneo e nazionali (60,4% e 80,9%).

c) Consistenza e qualificazione del corpo docente: I rapporti utilizzati per questa dimensione sono condizionati dal basso numero di iscritti e dalla storia relativamente recente del CdS. Il rapporto iscritti/docenti complessivo (pesato per ore di docenza; iC27) nel 2024 è pari a 5,9, valore largamente inferiore sia ai dati di ateneo (17,3) che a quelli nazionali (22,1), indicando un rapporto comunque favorevole dal punto di vista della qualità della didattica.

CONCLUSIONI: Il CdS soffre tuttora, in misura maggiore rispetto agli altri corsi, della complessità burocratica nella gestione degli studenti stranieri, particolarmente non comunitari, che limita le iscrizioni a un corso internazionale che è potenzialmente molto attrattivo, e si riverbera negativamente anche sulla didattica. La possibilità di analisi è ancora parziale ed è limitata, in talune dimensioni, dall'assenza o carenza di dati, condizione che induce prudenza nell'interpretazione. Complessivamente, tuttavia, i dati segnalano un CdS con risultati ambivalenti: da un lato positivi nel profilo didattico e dell'attività di ricerca, dall'altro più modesti in termini di attrattività per gli studenti, soprattutto italiani. La spiccata provenienza internazionale degli studenti, peraltro, potrebbe spiegare in parte le criticità emerse nella regolarità delle carriere.

Il *trend* più recente (miglioramento degli avvisi di carriera nel 2024) rappresenta un segnale positivo che, se consolidato e supportato da azioni mirate, potrebbe condurre a una significativa crescita qualitativa e quantitativa del corso nei prossimi anni.

5. CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE SULL'ANALISI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel corso dell'anno sono emerse criticità rispetto ad alcuni corsi curriculari, che in vario modo sono state sottoposte all'attenzione della commissione paritetica.

La Commissione ha proceduto a trattare i singoli casi anche mediante incontri informali e non calendarizzati con i docenti titolari degli insegnamenti che sono risultati in qualche modo problematici, al fine di individuare modalità efficaci di risoluzione dei problemi riscontrati.

Analoga, specifica, attenzione è stata dedicata alle peculiari problematiche legate alla gestione delle carriere degli studenti stranieri, in specie per gli aspetti burocratici, e per il rallentamento della regolarizzazione di tali studenti, ciò che può avere interferito negativamente con la frequenza regolare dei corsi. Tali problematiche si sono manifestate in modo particolare nel corso di laurea magistrale *IMAST* ma riguardano più in generale tutti i corsi di laurea e di laurea magistrale con riferimento agli studenti non residenti.

Dovrebbe essere maggiormente evidenziato, anche nelle SUA, l'impatto delle modalità di didattica c.d. "*English friendly*" adottata – per ora su base facoltativa - in molti insegnamenti dei corsi di studio sia triennali che magistrali.

Nel corso delle riunioni della Commissione si è evidenziata l'utilità di ripristinare i pre-corsi di matematica, a ridosso dell'inizio delle lezioni del primo semestre dell'A.A. 2024-25.

La Commissione si riserva di valutare l'impatto di questa misura.

E' emersa anche la necessità di sensibilizzare gli studenti, attraverso la componente studentesca della Commissione, all'uso del ricevimento, strumento molto utile a fini didattici che ciò nonostante è divenuto quasi completamente desueto.

La Commissione, nella propria attività, ha tenuto conto e tiene conto, infine, del fatto che il DiSEA ha avviato nel presente anno accademico 2024-25 una parziale riforma della propria offerta formativa, in particolare mediante l'attivazione del nuovo corso di laurea triennale in Economia e *Management* della sostenibilità (L-18/L-33) che – comprensibilmente – potrà dispiegare effetti positivi sull'intera offerta formativa e si auspica possa rappresentare un elemento di attrazione anche verso gli altri corsi di studio attivi presso il Dipartimento sia nella sede di Sassari che nella sede di Olbia.

La Commissione si riserva, pertanto, di formulare valutazioni molto analitiche e puntuali, a riguardo dell'impatto di queste novità sull'intera offerta formativa, nella prossima Relazione della CP-DS.